



Prezzi stabili per l'olio extravergine

Nel secondo trimestre 2013 alla Borsa Merci Telematica Italiana

29 luglio, 19:43



Olio d'eccellenza fra castelli d'Irpinia

Il secondo trimestre dell'anno ha mostrato una sostanziale stabilità per i prezzi all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva, complice la scarsa dinamicità delle contrattazioni. Lo annuncia Borsa Merci Telematica Italiana nel precisare che la variazione mese su mese è risultata sostanzialmente nulla ad aprile (-0,4%), maggio (-1%) e giugno (-0,3%).

Per l'olio di sansa di oliva raffinato, invece, il secondo trimestre dell'anno è stato segnato da ribassi, con la dinamica congiunturale negativa che, dopo essersi accentuata dal -2,4% di aprile al -3,1% di maggio, si è attenuata a giugno, chiudendo il trimestre su -1,7%.

Rispetto allo scorso anno, il secondo trimestre 2013 ha evidenziato sia per l'extravergine che per il sansa prezzi attestati su livelli sensibilmente superiori, pur in presenza di variazioni anno su anno che si sono ridotte durante il trimestre. Con riferimento al mese di giugno, per l'olio extravergine si è registrata una crescita rispetto al 2012 del +27,2%, mentre per l'olio di sansa la crescita è stata più accentuata e pari a +48,4%.

E' il rilancio della dieta mediterranea, afferma l'Unaprol, ad aver portato ad una rivalorizzazione dell'olio extra vergine di oliva in Italia. Nel 2012 sono stati venduti nel nostro Paese più di 217 milioni di litri di olio per un valore di 850 milioni di euro.

La categoria decisamente più venduta è l'extravergine che concentra il 72% del fatturato con 157 milioni di litri venduti. L'olio di oliva si assesta introno al 13% e l'olio con il marchio "100% italiano" raggiunge una quota del 12%. Per quanto riguarda le vendite di olio extra vergine,

primeggia la Lombardia con 24 milioni di litri venduti per un valore di 97 milioni di euro, seguita dalla Toscana con 16 milioni di litri per un valore di 60 milioni di euro e dal Lazio con 15 milioni di litri ed un valore di 55 milioni di euro. Le vendite degli oli DOP e IGP si concentrano prevalentemente nel Nord Italia dove spicca, ancora una volta, la Lombardia con quasi 738 mila litri venduti per un fatturato di circa 8 milioni di euro. Le vendite di olio extravergine biologico raggiungono il massimo delle vendite in Lombardia con 483mila litri venduti per un fatturato di circa 4 milioni di euro. Buoni risultati anche in Veneto con 218mila litri venduti ed un fatturato di 1,6 milioni di euro, in Emilia Romagna con 210mila litri ed un fatturato di 1,7 milioni di euro ed in Toscana con 206mila litri ed 1,6 milioni di euro. “Il modello della dieta mediterranea è un modello vincente ha detto in conclusione il presidente di Unaprol Massimo Gargano. Rappresenta un’importante traino per le esportazioni di olio extravergine di oliva e può essere il volano su cui far ruotare l’economia e il carattere distintivo dei territori del vero prodotto italiano di alta qualità